

Nuovo inizio Veronese, è la prima a trovare impiego grazie al progetto di Comune, Provincia e la coop "Ali d'aquila" **Storia di Emanuela: il lavoro dopo 9 anni di carcere**

>>

Chiara Bazzanella
Verona

Emanuela, 9 anni di carcere alle spalle e una figlia ormai ventenne. Nel settembre 2007, scontata la pena, torna a Verona e cerca lavoro. «Mi sono rivolta all'Ufficio per l'Impiego della Provincia - racconta - dove ho incontrato la responsabile del progetto Percorsi per la persona». Ne è nato un contratto a tempo deter-

minato di 600 ore nella cooperativa Ali d'Aquila. Emanuela è stata la prima a inserirsi nel progetto che - finanziato dalla Fondazione Cariverona - mette insieme Comune, Provincia e Ulss per l'inserimento lavorativo di disabili, persone affette da dipendenze e 20 tra ex detenuti e detenuti in misure alternative. Racconta ancora Emanuela: «Mi alzavo alle quattro di mattina per iniziare il turno alle 5.30.



Oltre le sbarre La casa circondariale di Montorio _DNEWS

Andavo al lavoro in motorino e, nonostante freddo e ghiaccio, non sono mai mancata un giorno. Poi sono stata trasferita - sempre come addetta alle pulizie - alla Croce Verde di Borgo Roma, gestita in appalto da Ali d'Aquila. Mi hanno affidato le chiavi di tutti gli uffici e la responsabilità di attivare e disattivare l'allarme della sede». Assunta ora a tempo indeterminato, Emanuela confessa: «Grazie al progetto ho conquistato un'autonomia e una serenità a cui non sono più disposta a rinunciare». Mentre lo racconta sta cucinando per la figlia, da cui è stata divisa per troppo tempo. <<